

**INTERPELLANZE URGENTI**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

il governatore della Banca d'Italia la settimana scorsa ha avanzato serie riserve sulla lentezza dei patti territoriali;

solo una decina di patti su circa 700 sarebbero stati già finanziati, mentre circa una trentina sono stati addirittura cancellati —:

quali siano i motivi che hanno determinato l'interruzione dell'iter burocratico amministrativo del patto territoriale del Golfo di Castellammare, che avrebbe dovuto concludersi con il parere definitivo dato dall'ICCREA entro il 20 novembre, considerato che questa interruzione determinerà uno slittamento al nuovo anno per la conclusione del finanziamento, con riflessi negativi sullo sviluppo e sull'occupazione di un vasto territorio comprendente le province di Trapani e di Palermo.

(2-01447)

« Paissan, Lucchese ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

l'onorevole Giovanna Melandri, Ministro per i beni culturali e ambientali, in una intervista apparsa sul *Corriere della Sera* del 1° novembre 1998, ha affermato di voler procedere senza indugi alla riforma dello sport, sulla traccia delle linee essenziali già indicate dall'onorevole Veltroni: separazione del CONI dalle Federazioni, maggiore democrazia interna, allargamento della base elettiva;

l'Onorevole Walter Veltroni, nella sua veste di Vice Presidente del Consiglio dei Ministri delegato alla vigilanza sul CONI

ricoperta nel precedente Governo, ha più volte affermato di voler ricorrere all'utilizzo della delega contenuta nella legge Bassanini per il riordino degli enti pubblici nazionali al fine di varare la riforma del CONI e dell'organizzazione sportiva italiana;

il ricorso alla decretazione delegata per varare la riforma dello sport costituisce una palese violazione dell'oggetto e dei limiti della delega conferita al Governo per riordinare gli enti pubblici nazionali « nell'obiettivo di una complessiva riduzione dei costi amministrativi »;

la legge Bassanini non fa alcun riferimento alla riforma dell'ordinamento sportivo, essendo essa finalizzata, come si legge nella relazione illustrativa del disegno di legge del Governo, alla « modernizzazione delle amministrazioni, mirando ad una complessiva riorganizzazione del settore, nell'esigenza di attribuire maggiore flessibilità al potere di autorganizzazione delle amministrazioni »;

sono state presentate in Parlamento nella presente legislatura ben sei proposte di legge di iniziativa di diversi gruppi parlamentari volte al riordino dell'assetto istituzionale dell'organizzazione sportiva italiana;

il settore dello sport rappresenta un fattore di primaria importanza nel contesto economico e sociale del Paese, interessando circa 20 milioni di praticanti e basandosi su un libero associazionismo fondato sul volontariato diffuso su tutto il territorio nazionale, con oltre centomila società sportive senza fine di lucro;

un problema di così ampia portata non può essere delegato in bianco al Governo, sottraendolo al suo naturale ambito istituzionale che è il Parlamento;

un tale comportamento costituirebbe altresì la più palese ed arbitraria violazione del principio dell'autonomia dello sport, costantemente riconosciuto e tute-

lato dal legislatore italiano da oltre cinquant'anni —:

se risponda al vero che è nelle intenzioni del Governo di procedere alla riforma del CONI e dell'organizzazione sportiva italiana che ad esso fa capo, utilizzando arbitrariamente a tal fine lo strumento della decretazione delegata conferita al Governo per il riordino degli enti pubblici nazionali ai sensi degli articoli 11 e 14 della legge n. 59/97, esautorando con-

seguentemente il Parlamento dalla sua funzione istituzionale in aperto dispregio del dettato costituzionale che, all'articolo 76, dispone espressamente che « l'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti ».

(2-01450) « Pisanu, Berlusconi, Fini, Casini ».